

Rapporto di sintesi sull'andamento dei principali parametri ambientali delle acque di transizione del Veneto

Ottobre 2015

La qualità delle acque di transizione della regione Veneto è controllata, in applicazione della normativa vigente, dal Servizio Osservatorio Acque Marine e Lagunari di ARPAV. Nella mappa riportata in Figura 1 sono indicati i corpi idrici di transizione individuati nell'ambito del processo di implementazione della Direttiva Europea 2000/60/CE e soggetti al Piano di Monitoraggio ARPAV 2015 - Acque di Transizione. Per ciascun corpo idrico la Tabella 1 riporta il numero totale di stazioni della rete di monitoraggio per il rilievo dei principali parametri chimico-fisici.

Per quanto riguarda la Laguna di Venezia si rimanda a specifica documentazione relativa al monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico in recepimento della Direttiva 2000/60/CE e realizzato nell'ambito del progetto denominato "Mo.V.Eco. II".

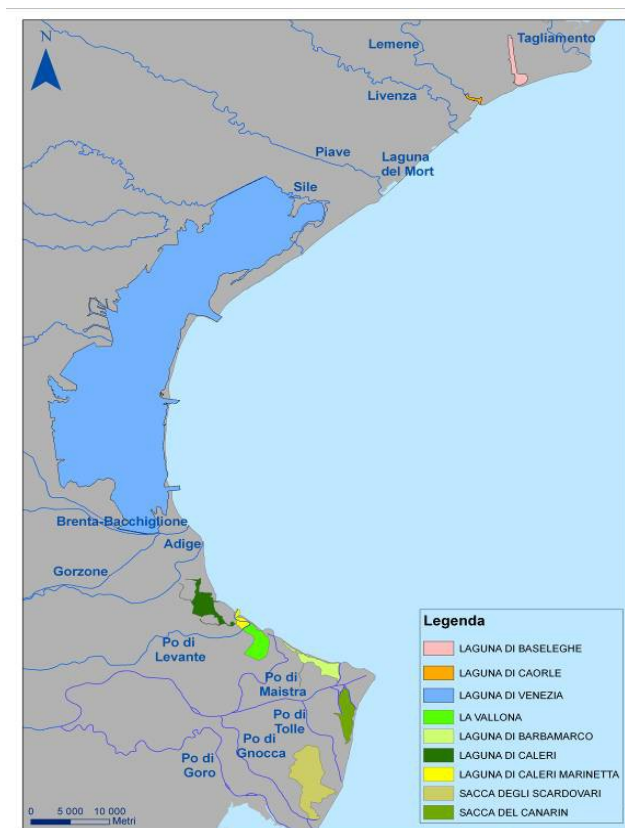


Figura 1 - Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio ARPAV 2015 delle acque di transizione: corpi idrici e numero totale delle stazioni di rilevamento delle caratteristiche chimico-fisiche

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie (-0.5 m dalla superficie) attraverso la Rete di Monitoraggio del Servizio Osservatorio Acque Marine e Lagunari (rilievi effettuati mediante sonda multiparametrica CTD).

L'uscita in laguna di Caorle-Baseleghe è stata effettuata il giorno 6 ottobre, mentre la campagna sul delta del Po si è svolta nei giorni 19, 20, 23, 26 e 27 ottobre.

DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE MENSILE DEI PRINCIPALI PARAMETRI CHIMICO-FISICI DELL'ACQUA

La Tabella 2 riporta i valori medi dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto). I dati rappresentano la media dei valori rilevati nelle stazioni dei bacini considerati.

La temperatura dell'acqua varia tra 13.9 °C in Sacca del Canarin e 17.2 °C nella laguna di Baseleghe con una variabilità molto contenuta, sempre inferiore o uguale a 0.8 °C.

La salinità si presenta piuttosto variabile, poiché influenzata dalla tipologia di corpo idrico e dalla fase di marea presente al momento dei rilievi; varia tra 4.0 PSU in laguna di Caorle e 28.1 PSU in laguna di Barbamarco. Come di consueto, tra le lagune del delta del Po, la Sacca del Canarin è quella che presenta i valori di salinità inferiori.

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto misurati nei corpi idrici di transizione della Rete di Monitoraggio ARPAV 2015 (n.r. indica "non rilevato")

			Temperatura (°C)			Salinità (PSU)			pH		Ossigeno disciolto (%)			
Area setten- trionale	Laguna di Baseleghe	Ottobre	17.2	±	0.1	11.8	±	0.6	8.0	±	0.0	93.8	±	2.7
	Laguna di Caorle	Ottobre	16.0	±	0.4	4.0	±	2.1	8.0	±	0.1	92.8	±	2.5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Ca- leri	Ottobre	15.0	±	0.4	25.3	±	1.8	8.1	±	0.1	100.0	±	2.4
	Laguna di Ma- rinetta	Ottobre	16.3	±	0.2	22.4	±	2.8	8.2	±	0.1	94.3	±	6.0
	Laguna di Val- lona	Ottobre	16.1	±	0.0	17.6	±	1.6	8.2	±	0.1	86.6	±	1.4
	Laguna di Bar- bamarco	Ottobre	15.4	±	0.3	28.1	±	2.2	8.2	±	0.1	109.2	±	6.1
	Sacca del Ca- narin	Ottobre	13.9	±	0.6	11.2	±	4.4	8.5	±	0.1	105.6	±	12.2
	Sacca degli Scardovari	Ottobre	15.1	±	0.8	27.5	±	1.9	8.2	±	0.1	97.0	±	5.4

Il pH si presenta nella norma, con valori compresi tra 8.0 unità nelle lagune di Baseleghe - Caorle e 8.5 unità in quella del Canarin. La deviazione standard non supera in nessun caso le 0.1 unità.

Infine le concentrazioni di ossigeno disciolto si presentano quasi sempre prossime alla percentuale di saturazione e, fatta eccezione per la Sacca del Canarin, con una ridotta deviazione standard.

CONFRONTO CON IL PERIODO 2008-2014

Di seguito si riportano i grafici (Figure 3-4), suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po) della media mensile dei principali parametri oceanografici misurati in superficie durante la campagna di monitoraggio, confrontata con quella del periodo 2008-2014.

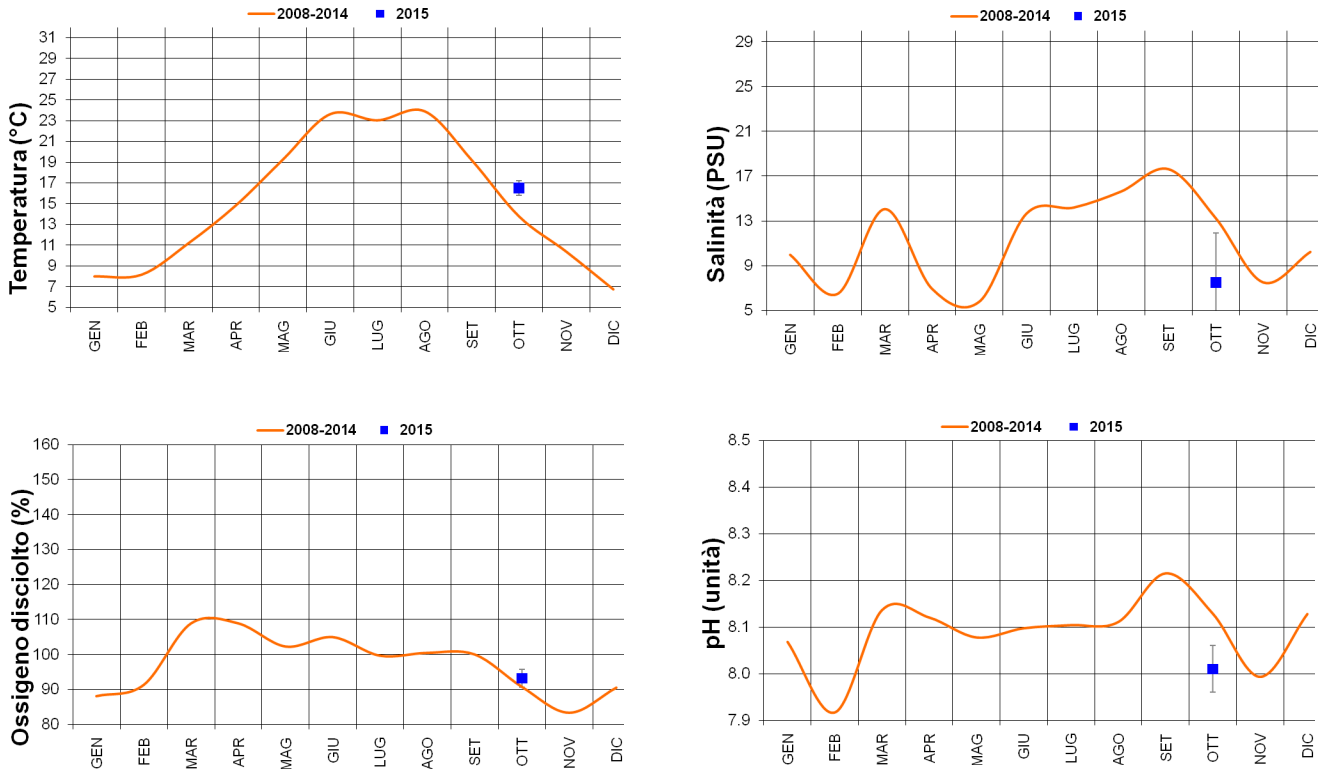
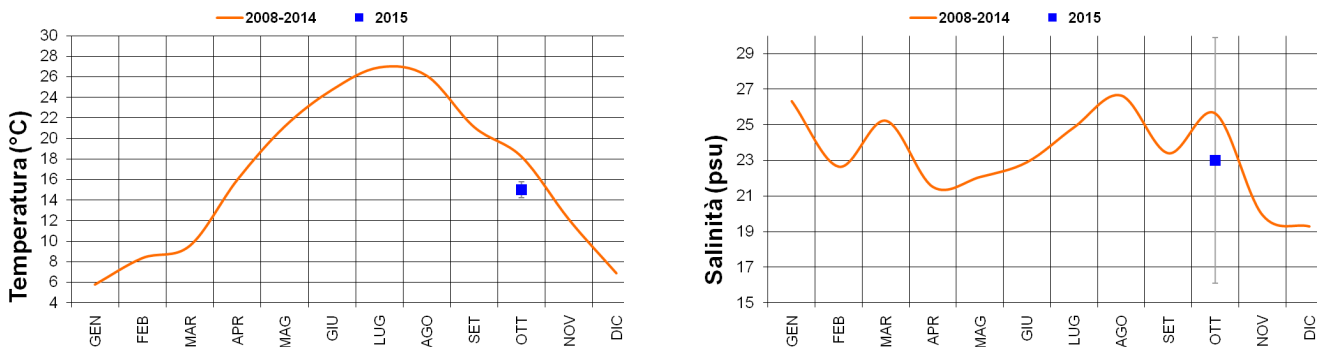


Figura 3 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell’andamento dei principali parametri chimico-fisici di ottobre 2015 con il periodo 2008-2014

Per quanto riguarda le lagune di Caorle e Baseleghe, tutti i parametri si discostano leggermente dai valori medi attesi. In particolare la temperatura risulta superiore alla media di circa 3°C, la salinità e il pH invece si presentano inferiori alla media, rispettivamente di circa 5 PSU e 0.12 unità.

Relativamente alle lagune del delta del Po, fatta eccezione per la temperatura che si presenta al di sotto della media di circa 3 °C, tutti i parametri si presentano in linea con la serie 2008-2014.



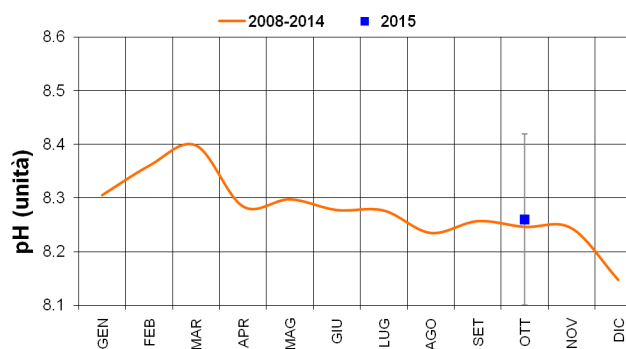
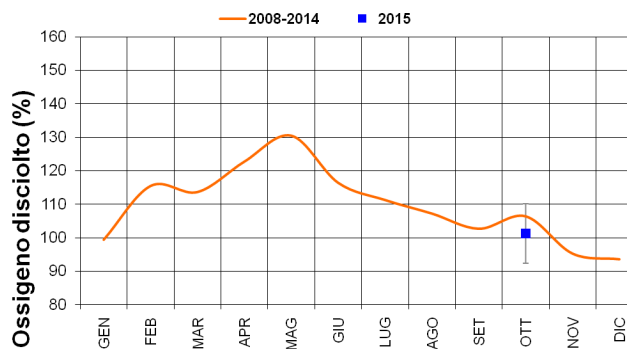


Figura 4 – Lagune del delta del Po. Confronto dell’andamento dei principali parametri chimico-fisici di ottobre 2015 con il periodo 2008-2014

INDAGINI ISPETTIVE

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti di ottobre non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo, né di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, etc), né naturale (fioriture algali, etc). Le ingenti quantità di macroalghe (*Ulvacee* e *Gracilariacee*), osservate durante i mesi precedenti nelle lagune del delta del Po, sono quasi del tutto scomparse, sebbene persistano in moderata quantità in alcune di esse, in particolare nella Sacca del Canarin. Da segnalare in tutte le lagune, in minor misura in Sacca del Canarin, misure di trasparenze piuttosto elevate, in molti casi corrispondenti alla batimetria presente nel punto di misura.